

AREA TECNICA
Servizio logistico – manutenzione –
ufficio ambiente – ufficio protezione civile

Loc. Vallone – Camucia – Cortona/Ar



PIANO DI EMERGENZA

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/03/98

Redazione: dicembre 2020

1. NORME GENERALI DI SICUREZZA

2. Evitare di compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre e che non siano di competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.
3. Non entrare in locali o reparti dove non si è autorizzati ad entrare.
4. Mantenere ordinato il posto di lavoro, locali di servizio con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia.
5. E' assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza.
6. Lasciare sempre libere e sgombre le uscite di sicurezza e zone prospicienti i mezzi di estinzione per gli incendi (estintori, naspi antincendio, ecc.)
7. Tenere a mente dove sono appesi gli estintori e la posizione di altri presidi antincendio.
8. Farsi spiegare il funzionamento degli estintori.
9. E' vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione.
10. E' vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti.
11. Usare i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dal datore di lavoro.
12. Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, di macchine o impianti.
13. Segnalare, immediatamente, eventuali condizioni di pericolo di cui si venisse a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli.
14. Non fare uso di strumenti o attrezzi difettosi e comunicare immediatamente eventuali guasti.
15. Non manomettere le parti di protezione di macchine o impianti.
16. Verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili.
17. Impiegare le attrezzature solo per lo scopo cui sono destinate.
18. Mantenere chiuse le porte tagliafuoco ove non asservite a sistemi automatici di autochiusura

2. NORME GENERALI DI PREVENZIONE

1. NON FUMARE nei locali in cui è proibito ed in quelli in cui sono depositati materiali che possono incendiarsi facilmente;
2. NON IMPIEGARE fiamme libere senza le necessarie precauzioni;
3. NON UTILIZZARE apparecchi elettrici in cattivo stato d'uso;
4. NON LASCIARE in disordine uffici, ripostigli, depositi, ecc. né accumulare rifiuti o scarti di materiale combustibile;
5. NON INGOMBRARE con materiali le uscite di sicurezza e le vie di esodo;
6. NON LASCIARE APERTE porte tagliafuoco (se presenti) normalmente chiuse;
7. NON INGOMBRARE porte tagliafuoco (se presenti) mantenute normalmente aperte con sistema di chiusura automatico;
8. NON MODIFICARE gli impianti elettrici;
9. CONOSCERE l'ubicazione dei mezzi antincendio ed il loro funzionamento;
10. CONOSCERE le norme di comportamento in caso di emergenza;
11. CONTROLLARE che non rimangano apparecchiature elettriche sotto tensione non necessarie all'interno dei locali;
12. MANTENERE la funzionalità delle porte resistenti al fuoco;
13. GARANTIRE la visibilità della segnaletica di sicurezza.

3. **COMPORAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

Comportamento di tutti gli operatori

Chiunque dovesse rilevare una situazione con le caratteristiche dell'emergenza incendio (fuoco, fumo) deve **avvisare immediatamente l'addetto antincendio anche a voce** in ragione del tipo di situazione riscontrata.

Tutti i lavoratori devono astenersi dal tentare opere di estinzione se non hanno le conoscenze adeguate e non sono stati formati sui compiti specifici.

Dovranno allontanarsi dalla zona di pericolo e mettersi a disposizione dell'addetto antincendio. In tutti i casi deve mantenere la calma, interrompere l'attività in corso fermando le apparecchiature eventualmente in uso, o mettendole comunque in posizione di sicurezza.

Comportamento dell'addetto antincendio e Comportamento degli addetti autorizzati agli interventi

Una volta recatosi sul luogo dell'evento, valuta le caratteristiche dell'incendio. Potrà quindi decidere di intervenire autonomamente o attivare la procedura di chiamata del coordinatore delle emergenze.

- Intervenire autonomamente

- ◆ Il primo intervento sarà quello di richiamare gli addetti autorizzati agli interventi (antincendio e primo soccorso) e coordinare le operazioni, adoperandosi anche direttamente.
- ◆ Se le condizioni consentono un intervento con le risorse interne (circostrizione dell'incendio, sviluppo dell'incendio in zone non particolarmente pericolose o distanti da gas) e solo a discrezione degli addetti, questi possono decidere di intervenire autonomamente.
- ◆ L'addetto antincendio dovrà inoltre:
 - Intercettare le alimentazioni di gas;
 - Intercettare l'energia elettrica
 - Limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso.
- ◆ Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone.
- ◆ Non effettuare operazioni per le quali non sia stata fornita specifica formazione oppure non siano state fornite le necessarie istruzioni.

- ◆ Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscire.
- ◆ Se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, attivare la procedura di allarme seguendo la specifica procedura.
- ◆ Contemporaneamente se viene ritenuto necessario, l'addetto, anche in collaborazione con altre persone, potrà richiedere l'aiuto dei soccorsi esterni attivando la procedura di chiamata dei soccorsi.

- ***Non intervenire autonomamente***

- ◆ Se le condizioni non consentono un intervento con le risorse interne, l'addetto incaricato alla gestione delle emergenze attiva la procedura di evacuazione;
- ◆ La stessa procedura di attivazione dell'allarme deve essere attivata anche nel caso in cui si verifichi che l'evento pericoloso possa coinvolgere altre persone.

4. COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Comportamento di tutti gli operatori

Se vengono avvertite delle scosse di terremoto si dovrà:

- Mantenere la calma;
- Mettersi sotto i tavoli o sotto una trave o un arco;
- Attendere la fine della scossa;
- Attenersi alle indicazioni che saranno date dal coordinatore delle emergenze.

Comportamento del coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza, terminata la scossa, dovrà valutare le condizioni della struttura al fine di decidere se attivare le procedure di chiamata dei soccorsi, oppure far evacuare i locali, oppure comunicare la prosecuzione del lavoro.

Nel caso in cui valuti la necessità di far evacuare l'edificio dovrà attivare la procedura di evacuazione generale e la procedura di chiamata dei soccorsi.

5. PROCEDURA DI EVACUAZIONE GENERALE

Nei casi in cui il coordinatore delle emergenze decida di fare evacuare i locali, tutti gli addetti dovranno:

- Mantenere sempre la calma, interrompere l'attività in corso fermando le apparecchiature, o mettendole comunque in posizione di sicurezza.
- Avviarsi lungo il percorso di uscita, senza correre, spingere o gridare, seguendo le segnalazioni delle vie di fuga, fino al luogo sicuro;
- Se vi è presenza di fumo camminare bassi ed eventualmente portare alle proprie spalle eventuali porte tagliafuoco o a tenuta di fumo;
- Avviarsi al punto di raccolta, se ciò è possibile e sicuro, stazionando sul posto, per consentire la verifica della presenza di tutto il personale. Verifica a cura del Direttore di produzione.

L'addetto autorizzato all'intervento (incaricato antincendio) dovrà gestire l'evacuazione (facendo defluire tutti dalle uscite di emergenza) e comunicare ai soccorsi esterni la situazione di emergenza secondo la procedura di chiamata dei soccorsi. Dovranno altresì verificare che tutte le persone lascino i locali, anche in collaborazione con altri colleghi di lavoro.

6. PROCEDURA DI GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Di seguito riportiamo alcune delle procedure da porre in atto in caso di infortunio grave od immediato.

In caso di infortunio grave occorre dare immediata comunicazione all'incaricato di primo soccorso.

In caso di segnalazione di infortunio grave ed in attesa dell'arrivo del medico, le persone designate ad attuare il primo soccorso devono recarsi sul posto per portare soccorso all'infortunato e cercare di capire la gravità della situazione, valutare l'esistenza di altre condizioni di pericolo e le possibili cause dell'infortunio o del malessere.

Gli interventi di primo soccorso devono essere attuati solo da personale adeguato. Questi deve portare con sé i presidi sanitari stabiliti dal medico competente e necessari in caso di primo soccorso.

I soccorritori devono operare esprimendo parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione, prestando aiuto senza mettere a repentaglio la propria vita e quella del soggetto che si occorre, ma attuando tutte quelle cautele necessarie per evitare di divenire una seconda vittima se intorno all'infortunato c'è pericolo.

I soccorritori devono:

- Valutare lo stato del soggetto:
 - Se è cosciente: risponde alle domande o agli stimoli, se parla e può collaborare;
 - Se è incosciente: non risponde né alle domande, né agli stimoli ed è inerte.
- Attuare conseguentemente quanto nelle loro possibilità e capacità, in base alle nozioni di primo soccorso ricevute;

I soccorritori devono altresì:

- Allontanare dal luogo dell'infortunio i curiosi e le persone che non sono in grado di portare soccorso;
- Controllare che l'infortunato non venga spostato a meno che la sua vita non sia in qualche modo minacciata (per esempio: in caso di incendio, in caso di contatto con cavi elettrici);
- Controllare che non vengano somministrate bevande soprattutto alcoliche e farmaci;
- Provvedere al trasferimento dell'infortunato al Pronto Soccorso.

7. LA CHIAMATA DI SOCCORSO

La chiamata di soccorso viene effettuata qualora l'evento incidentale sia di tale gravità da richiedere l'aiuto di soccorsi esterni.

Qualora la chiamata venga effettuata direttamente è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo e definire le informazioni da comunicare per poter avere una adeguata assistenza, in termini di mezzi e personale inviati.

I numeri da utilizzare in caso di necessità sono i seguenti:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
INCENDIO, FUGA DI GAS, ECC.	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	112
ORDINE PUBBLICO	POLIZIA	113
INFORTUNIO	PRONTO SOCCORSO	118

Le comunicazioni da fornire in caso di emergenza sono le seguenti:

- 1) DARE LE GENERALITA' DEL RICHIEDENTE (nome e qualifica)
- 2) DESCRIZIONE DEL TIPO DI EVENTO o DI INCIDENTE (incendio, esplosione, crollo, allagamento..)
- 3) ENTITA' DELL' EVENTO o INCIDENTE (il locale che è stato colpito)
- 4) UBICAZIONE DELL'IMMOBILE, LA VIA, IL NUMERO CIVICO E, SE POSSIBILE, IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLA
- 5) PRESENZA O MENO DI FERITI
- 6) DARE IL NUMERO TELEFONICO DEL RICHIEDENTE

8. Procedura di evacuazione : *PIANO D'EVACUAZIONE*

EDIFICIO UFFICI

piano primo: in caso di evacuazione gli occupanti utilizzeranno la scala interna per raggiungere il piano inferiore e da qui portarsi al Centro di raccolta esterno

piano terra: chi si dovesse trovare nella “sala polivalente” potrà utilizzare le n. 2 uscite di emergenza che danno direttamente all'esterno e portarsi al Centro di raccolta

Chi invece si dovesse trovare nella zona spogliatoi, potrà raggiungere l'esterno attraverso l'uscita di emergenza di cui dispone tale zona.

EDIFICIO MAGAZZINO-OFFICINA- “LAVORAZIONE FERRO”

In caso di evacuazione gli occupanti presenti nell'edificio raggiungeranno l'esterno utilizzando le uscite di emergenza di cui dispongono ciascun locale (officina, magazzino, “lavorazione ferro”)

Vedi planimetrie di orientamento

9. SQUADRE DI EMERGENZA

Responsabile emergenze **MAGAZZINO**:

PIERONI MASSIMO e SANTINI GIACOMO

INCARICATI ANTINCENDIO

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| 1. BARTEMUCCI LUIGI | 11. LODOVICHİ ROBERTO |
| 2. BIANCHETTI GUIDO | 12. LUCHERONI CLAUDIA |
| 3. CARRATELLI NICO | 13. MALENTACCHI ISOLINA |
| 4. CIANTI MARIELLA | 14. MARIANELLI LEONARDO |
| 5. CONTINI ALESSANDRO | 15. NOVELLI PIETRO |
| 6. CONTINI MASSIMO | 16. PIERONI MASSIMO |
| 7. FARALLI MARCO | 17. SANTINI GIACOMO |
| 8. FISCHI CLAUDIO | 18. TANGANELLI ANTONIO |
| 9. GIARDIELLO CLAUDIO | 19. VINCIONI CLAUDIO |
| 10. GIRONI GIAMPIERO | |



L'RSPP: Ing. Bernardini Oliviero

AREA TECNICA

Servizio logistico-manutenzione - ufficio ambiente-ufficio protezione civile
Loc. Vallone - 52042 Camucia-Cortona (AR)

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ing. BERNARDINI Oliviero
52043 CASTIGLION FIORENTINO -via Tevere,1/L
Tel.0575 658692 E-mail: obernardini@alice.it

**PALAZZINA
OFFICINA
MAGAZZINO**

LEGENDA



VOI SIETE QUI



Estintore
P. 6Kg



Cassetta
primo socc.



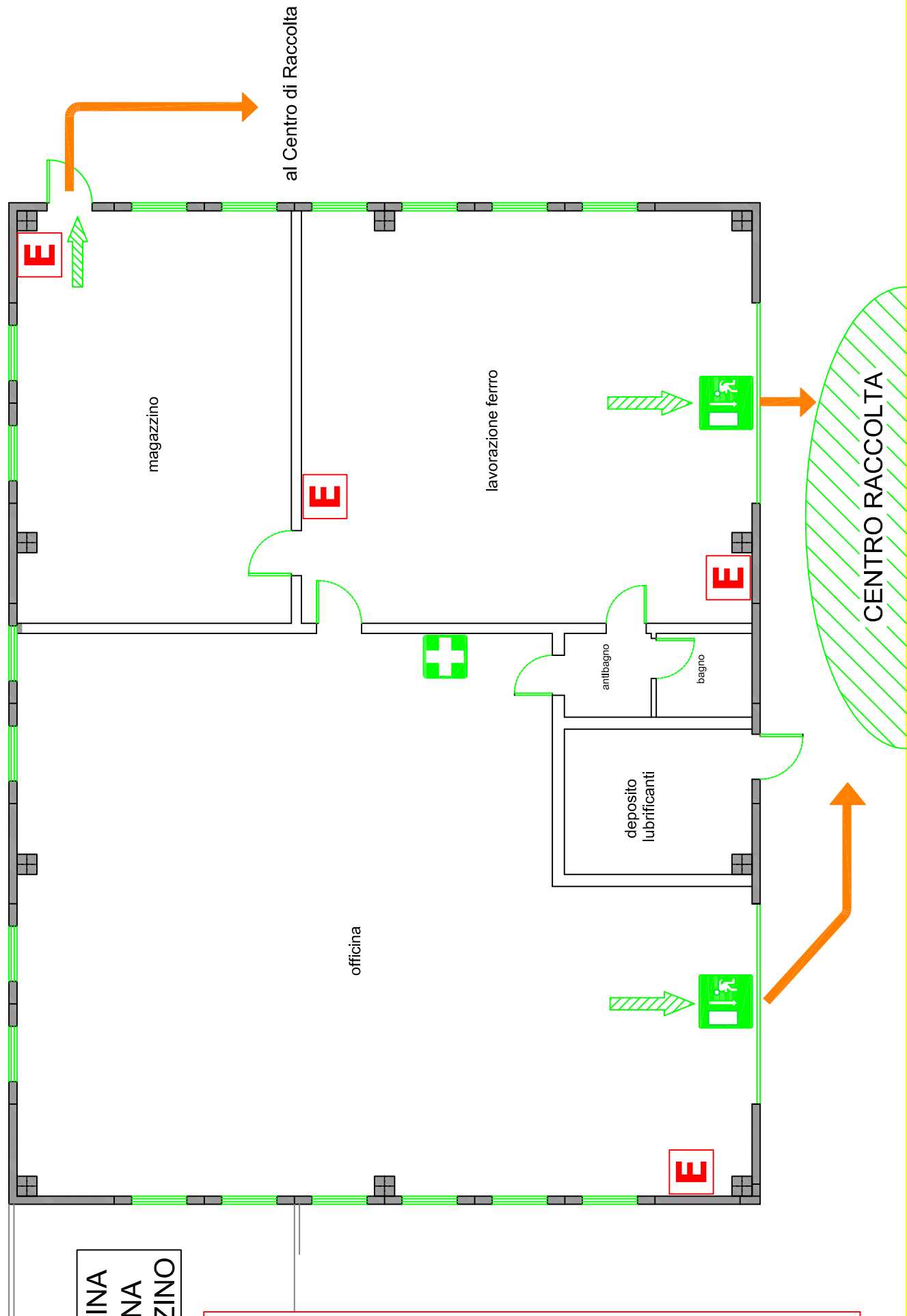
Uscita di
EMERGENZA



Via di fuga
(in orizzontale)



Percorso di esodo
esterno

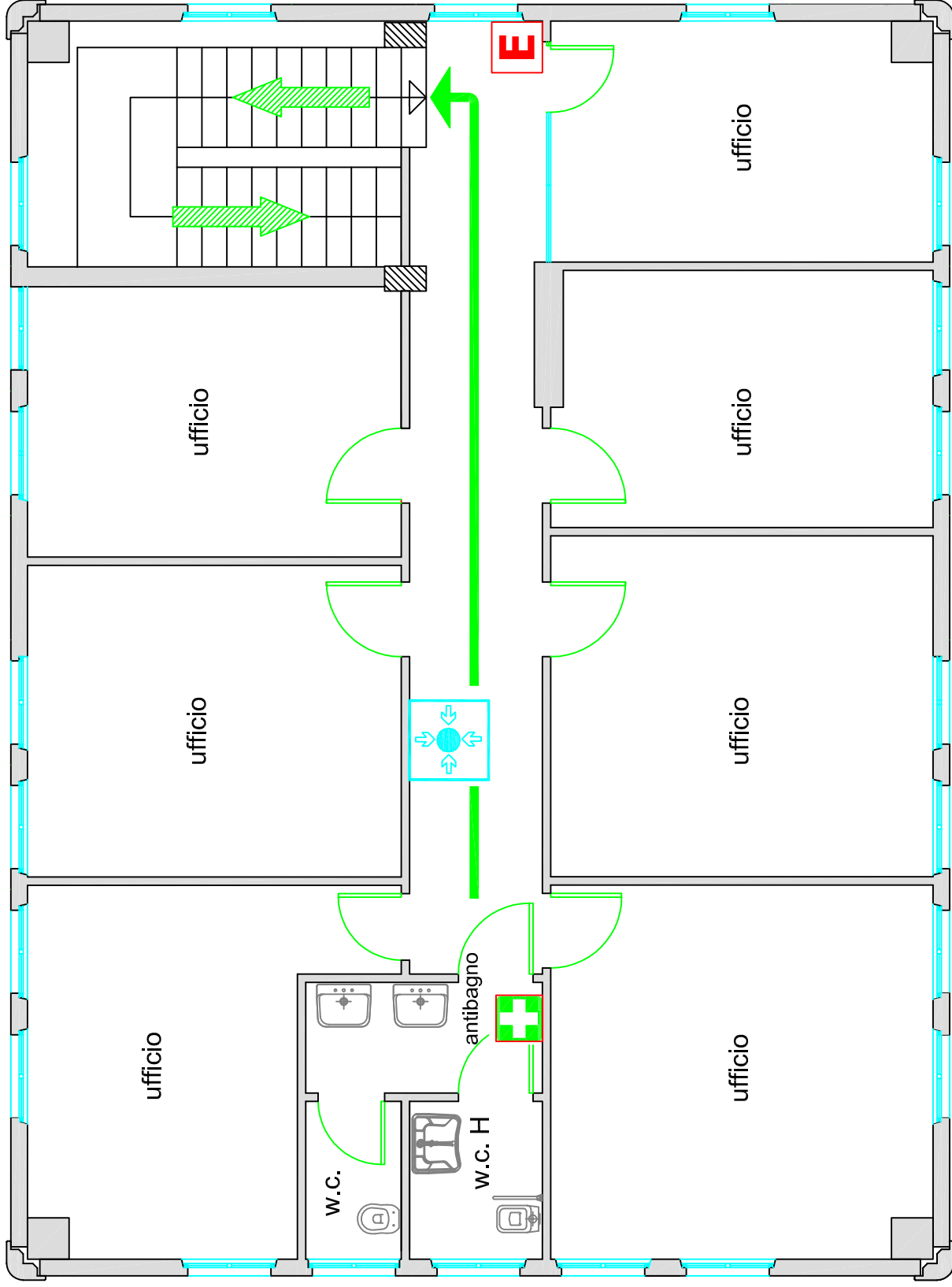


AREA TECNICA

Servizio logistico-manutenzione - ufficio ambiente-ufficio protezione civile
Loc. Vallone - 52042 Camucia-Cortona (AR)

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ING. BERNARDINI Oliviero
52043 CASTIGLION FIORENTINO - via Tevere, 1/L
Tel. 0575 658692 E-mail: obernardini@alice.it



UFFICI

PIANO PRIMO

LEGENDA



VOI SIETE QUI



Estintore P6 kg



Cassetta primo socc.



Via di fuga (a scendere)



Uscita di EMERGENZA



Percorso di esodo

AREA TECNICA

Servizio logistico-manutenzione - ufficio ambiente-ufficio protezione civile
 Loc. Vallone - 52042 Camucia-Cortona (AR)

UFFICI

PIANO TERRA

LEGENDA



VOI SIETE QUI



Estintore
P 6kg



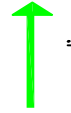
Cassetta
primo socc.



Uscita di
EMERGENZA



Via di fuga
(in orizzontale)



Percorso di esodo

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ing. BERNARDINI Oliviero
 52043 CASTIGLION FIORENTINO - via Tevere, 1/L
 Tel.0575 658692 E-mail: obernardini@alice.it

